Anno TRE - 346-33 Novembre-Dicembra 2026

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - CN BO - CMP Bologna

In caso di mancato recapito restituire a CMP Bologna - Il Mittente si impegna a pagare la tassa dovuta

resi mittente



PRESENTI A
eima INTERNATIONAL
PAD. 18 - STAND A27

A.A.A. GIORNALE DELLA
Meccanica & Meccatronica
MACCHINE E TECNOLOGIE PER LA FABBRICA DIGITALE

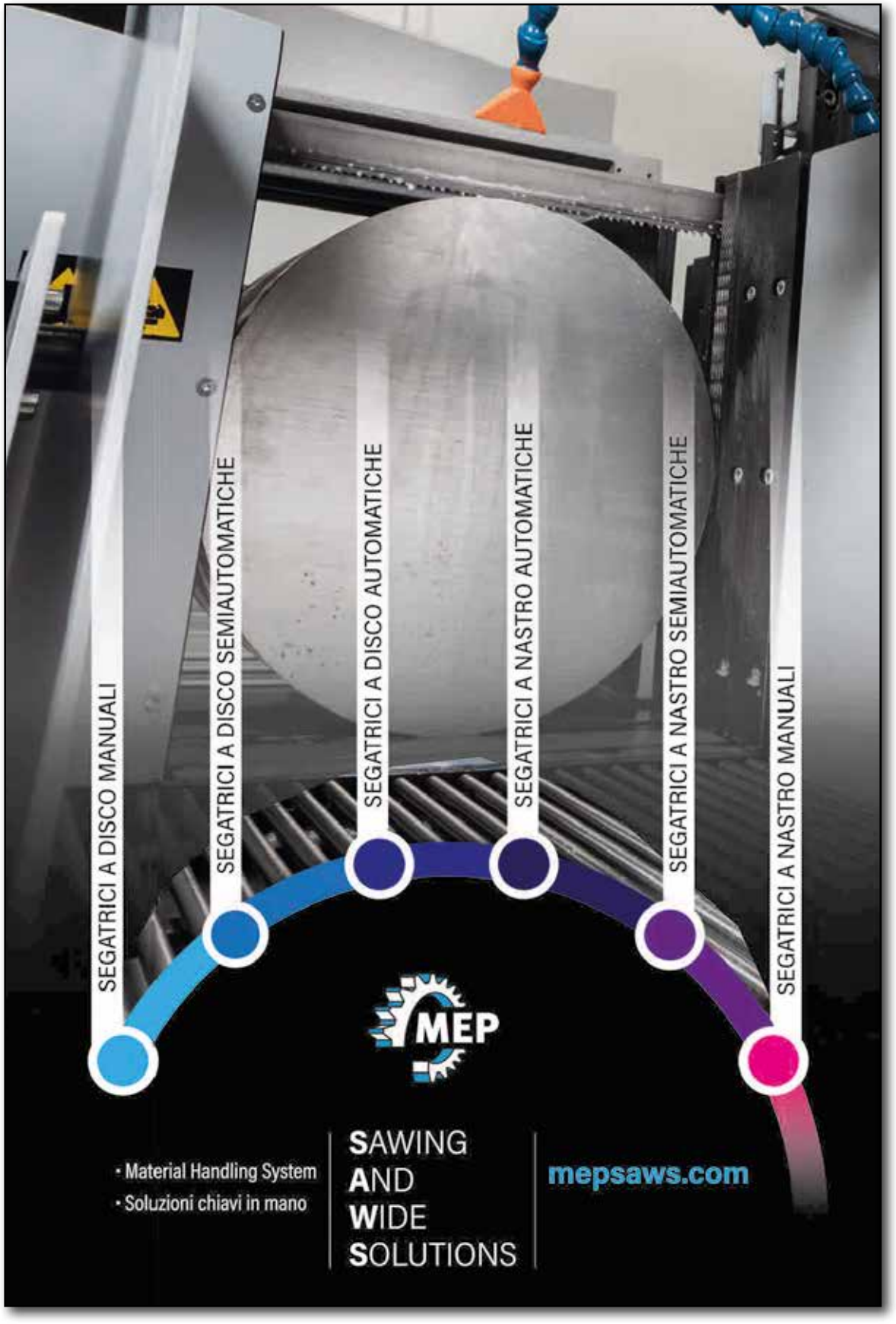
IN EVIDENZA

TOP AUTOMAZIONI pag. 2
IFP EURPE pag. 3
D.ELECTRON pag. 5
BRALO pag. 6
SIA pag. 7
SERMAC pag. 9
AMC Meccanica pag. 11
POLIANGOLAR pag. 12
Meccanica ARNES pag. 13
TECNO PIÙ pag. 15
MORETTI pag. 19
GAIANI pag. 21
OMAP pag. 23
HEICO pag. 25
EDIBIT pag. 30
IL MOTORE DEI CONTATTI pag. 31

NEWS IN QUESTO NUMERO

• Report BIMU: bilancio 35ª BI-MU pag. 4
• SERMAC: partner tecnologico d'eccellenza pag. 8
• Report BIMU: CONCLUSA CON SUCCESSO LA 35ª BI-MU pag. 10
• Pull the Rabbit : Andrea Campana nominato CEO pag. 14
• OMRON: sensori smart pag. 16 e 17
• FERVI: tre nuovi torni professionali pag. 18
• Report BIMU: Siemens alla 35.BI-MU: tecnologie e competenze per l'industria italiana pag. 20, 22 e 23
•FANUC: innovazione nello stampaggio a iniezione, robotica e digitale pag. 24 e 25
• RULAND: quando la precisione conta pag. 26 e 27
• IGUS: innovazione "in linea" a Cibus Tec 2026 pag. 28 e 29

dal 1989 edibit
il Marketing per la Meccanica
ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE



Top® AUTOMAZIONI

NO MORE REASONS TO WAIT

CARICATORI AUTOMATICI PER TORNI
& SOLUZIONI ROBOTICHE





Beneficia delle agevolazioni
Industria 4.0
grazie ai nostri prodotti

www.topautomazioni.com

AGGIUNGI PIÙ VALORE AI TUOI PRODOTTI.

Tecnologia avanzata per il lavaggio e la finitura di componenti metallici.

iFP
INDUSTRIAL FINISHING PLANTS

ARTWORKSTUDIO.COM

KP50HMA
VACUUM WASHING MACHINE

ISO 14025:2006
www.environdec.com

EPD
INTERNATIONAL EPD SYSTEM





LAVATRICI SOTTOVUOTO

ALCOOLI MODIFICATI - IDROCARBURI

LA NOSTRA TECNOLOGIA,
LA VOSTRA ECCELLENZA
IFP PORTAL

Controlla i tuoi impianti di lavaggio **KP Kleen Power** da qualsiasi luogo, in modo sicuro.

- ✓ **Sicurezza e controllo.**
- ✓ **Monitoraggio in tempo reale.**
- ✓ **Ottimizzazione dei consumi.**
- ✓ **Reportistica semplificata.**
- ✓ **Gestione multi-impianto.**
- ✓ **Manutenzione predittiva.**
- ✓ **Massima reattività.**



Per maggiori informazioni contattaci.
Tel.+39 049.5996883
info@ifpsrl.com

IFP Europe Società Benefit SRL
Via Po,1 35015 Galliera V.ta (PD) IT

TÜV SÜD ISO 9001

Innovazione, Robotica e Nuovi Mercati: il bilancio positivo della 35ª BI-MU

a cura di Tommaso Fortuzzi



Si è chiusa a Fieramilano Rho la **35ª edizione di BI-MU**, la biennale internazionale punto di riferimento per l'industria costruttrice di macchine utensili ad asportazione, deformazione e additive, robot, digital manufacturing, automazione e tecnologie abilitanti. Con il claim emblematico "Dove tutto ha inizio", la manifestazione ha celebrato anche un importante traguardo storico: i **70 anni di storia delle macchine utensili** in Italia, tracciando la rotta per il futuro della manifattura avanzata.

L'affluenza di operatori e buyer qualificati tra i padiglioni ha confermato la centralità dell'evento italiano nel panorama manifatturiero internazionale, sostenuta da una forte presenza di delegazioni estere e decision maker del settore.

Le 7 aree tecnologiche al centro della scena

A fare da elemento trainante lungo l'intero percorso espositivo sono stati i **sette focus tematici** che hanno affiancato la classica offerta di macchine utensili:

- **RobotHeart:** L'area dedicata alla robotica industriale e collaborativa, confermatasi cuore pulsante dell'automazione in fabbrica.
- **AMItaly:** Lo spazio focalizzato sulle tecnologie di *Additive Manufacturing* e stampa 3D metallica.
- **BI-MU Digital:** Soluzioni per la *Fabbrica Digitale*, IoT, software di gestione e cybersecurity per la produzione integrata.
- **Metrology & Testing:** Tecnologie di misurazione di precisione, controllo qualità e sensoristica avanzata.
- **Power4Machines, Heat & Surface Treatments e Tool Tech:** I tre comparti dedicati a componenti, trattamenti termici/superficiali e utensileria ad alte prestazioni.

A completamento dell'offerta espositiva, un forte interesse è stato riscontrato per l'area REvamping & REtrofitting, segnale chiaro di come il mercato stia guardando con attenzione al ripristino e all'efficientamento sostenibile dei parchi macchine esistenti.

Tra Transizione 5.0 e nuovi sbocchi di mercato: i Forum di BI-MUpiù

Il ricco palinsesto culturale tenutosi nell'arena **BI-MUpiù** ha registrato una grande partecipazione di pubblico.
Tra i temi caldi del settore, l'impatto degli incentivi legati all'**Iperammortamento e alla Transizione Digitale** ha rappresentato una leva fondamentale per gli investimenti programmati dalle aziende per il triennio 2026-2028.

Particolare riscontro hanno ottenuto i due nuovi **Forum dedicati ad Aerospace & Difesa ed Energia**, settori ad altissimo tasso di innovazione e tra i più dinamici per la domanda di macchine e componenti ad alta tecnologia. Non sono mancati i consueti momenti di approfondimento curati da **SIRI** e dalle associazioni di settore legati all'integrazione tra **Intelligenza Artificiale e Robotica (Physical AI)** e alle strategie di valorizzazione dei dati in fabbrica in collaborazione con il Cefriel.

Innovazione premiata: il BI-MU FutureTech Award e i Premi UCIMU

La giornata conclusiva della manifestazione ha visto la consegna della **50ª edizione dei Premi UCIMU** per le migliori tesi di laurea dedicate al settore industriale, affiancata dal debutto del **BI-MU FutureTech Award**, il nuovo riconoscimento ideato per premiare le soluzioni tecnologiche più all'avanguardia presentate dagli espositori in fiera.

Un segnale di fiducia per il comparto

L'edizione appena conclusa lascia alle spalle un clima di cauto ottimismo. Le aziende espositrici tornano in sede con un portafoglio di contatti qualificati e trattative avviate, a dimostrazione di come la manifattura italiana e internazionale continui a investire su digitalizzazione, automazione e sostenibilità per mantenere elevata la propria competitività sui mercati globali.

A.A.A. Giornale della Meccanica & Meccatronica:
Direttore Responsabile: Massimo Fortuzzi - edibitmf@gmail.com

EDIBIT di Fortuzzi Massimo
Via F. Santi, 4 - 40055 CASTENASO (BO) - Tel. **335 7187596**

associato a:
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena
ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

EDIBIT di Fortuzzi Massimo è iscritta al Registro degli Operatori della Comunicazione al n. 39573 del 25/07/2023.
Stampa: Tipografia Menini Zona Industriale 51-33097 Spilimbergo PN - **Grafica e impaginazione:** Nanni Morena - Budrio (BO) - Edibit: Via F. Santi, 4 - Castenaso (BO - **Redazione:** Via F. Santi, 4 - 40055 CASTENASO (BO)
www.edibit.com - mail: info@edibit.com - *Hanno Collaborato a Questo Numero: Massimo Fortuzzi, Arianna Ceccaroni, Caterina Fortuzzi, Tommaso Fortuzzi.*

Informativa ai sensi dell'Art. 13 del D.lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali: EDIBIT di Fortuzzi Massimo – Titolare del trattamento – ha estratto i Suoi dati personali dall'archivio abbonati elenchi telefonici e da altre banche dati proprie e acquistate da terzi. I dati, di cui non è prevista la diffusione, sono trattati con procedure automatizzate e manuali solo dai dipendenti incaricati del trattamento, per fini promozionali e commerciali. Tali dati possono essere comunicati, in Italia e all'estero, ad aziende o professionisti che li richiedono a EDIBIT di Fortuzzi Massimo per le stesse finalità. Potrà rivolgersi a EDIBIT di Fortuzzi Massimo Via F. Santi, 4 – 40055 Castenaso – BO per avere piena informazione di quanto dichiarato, per esercitare diritti dell'Art. 7 del D.lgs. 196/2003, e perciò consultare, modificare e cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo nonché per conoscere l'elenco dei Responsabili del trattamento. **Tutti i marchi sono registrati dai rispettivi proprietari. A.A.A.** offre esclusivamente un servizio, non riceve tangenti, non effettua commerci, non è responsabile della qualità , veridicità, provenienza delle inserzioni. La redazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di rifiutare un'inserzione. L'editore non risponde di perdite causate dalla non pubblicazione dell'inserzione. Gli inserzionisti sono responsabili di quanto da essi dichiarato nelle inserzioni. **A.A.A.** Giornale della Meccanica & Meccatronica si riserva il diritto di rimandare all'uscita successiva gli annunci per mancanza di spazi e declina ogni responsabilità sulla provenienza e la veridicità degli annunci stessi.

Copia per gli abbonati - valore copia € 0,10
CHIUSO IN TIPOGRAFIA IL 06-10-2026

Z32 CNC D.ELECTRON

ELEVATE PRESTAZIONI & ADATTABILITÀ



- 32 Assi digitali, 6 Canali di interpolazione
- Algoritmi per lavorazione di Stampi in Alta Velocità-Alta Finitura
- RTCP Dinamico per lavorazione 5 assi con Teste e/o Tavole
- Azionamenti fino a 200 Arms anche rigenerativi in rete, utili per Transizione 5.0
- Veloce messa in servizio, Autotuning, Teleservice

- Opzione SW Stampi per compatibilità con cnc SELCA®:
  - Profili G10, G11, G13, G20, G21
  - Profilo Piano/Profilo Sezione G736, G737, G738
  - Fresatura a Spirale G734, G735
  - Esecuzione diretta dei comandi G-Code SELCA®
  - Il Post Processor CAM è conservato
  - Know How Operatore conservato

D.ELECTRON
CNC SINCE 1977

Via del Termine, 28/30 Sesto Fiorentino (FI)
Tel. 055 416927 Fax 055 434220
www.delectron.it

BRALO

NUOVA GAMMA DI RIVETTATRICI PNEUMATICHE



PROGETTATO PER IL LAVORO VERO

MASSIMA POTENZA E LEGGEREZZA
Resistente grazie alla struttura in alluminio forgiato.

ESTREMAMENTE ERGONOMICA
Design ergonomico e compatto.

VERSATILITÀ
Per rivetti ciechi, rivetti strutturali, bulloni a strappo, inserti filettati e perni filettati.

MASSIMA AFFIDABILITÀ E VELOCITÀ
Elevata precisione e tempi di ciclo ridotti con un consumo energetico contenuto.

SERVIZIO DI ASSISTENZA MONDIALE

AMPIO STOCK DISPONIBILE
SUPPORTO TECNICO
CONSEGNA PUNTUALE

VIDEO
RIVETTATRICE PER RIVETTI

VIDEO
RIVETTATRICE PER INSERTI FILETTATI



BRALO

www.bralo.com



FAI DEL FINE LINEA IL TUO PUNTO DI FORZA

Partner per l'automazione della raccolta pezzi dalle macchine utensili

SIA
SMART INDUSTRIAL AUTOMATION

SCOPRI I NOSTRI RACCOGLITORI AUTOMATICI

ASTUTA G-10

- **Garanzia di qualità** fuori dal tornio solo pezzi perfetti
- **Risparmi tempo**: lavora in autonomia e in non presidiato
- **Semplicità d'uso**: intuitiva, Plug & Play
- **Sostenibile e sicura** raccoglie trucioli, olii ed emulsioni per un'area di lavoro sicura e pulita
- **Innovativa**: pronta per Industria 4.0



MADE IN ITALY

CONTATTACI PER CONOSCERE LA GAMMA COMPLETA DELLE NOSTRE SOLUZIONI

S.I.A. Srl info@smartindustrialautomation.it www.smartindustrialautomation.it

SERMAC è il Vostro Partner Tecnologico d'Eccellenza

di Claudio Tacchella



Le tecnologie proposte da Sermac garantiscono precisione assoluta come standard produttivo.

Nel panorama industriale odierno, metrologia e controllo qualità sono il fulcro della competitività. **Sermac di Lazzate (MB), distributore per l'Italia di prestigiosi Marchi**, risponde a questa esigenza offrendo un comparto metrologico caratterizzato da tecnologie che garantiscono precisione assoluta come standard produttivo.

L'azienda propone una vasta gamma di strumenti di misura avanzati, durometri e rugosimetri firmati **Insize, Microtech e Optilia**. A questi si affiancano soluzioni per la visione ottica 2D e 3D e macchine a coordinate CMM sviluppate da rinomati brand come **Sinowon, Wale e Promas**. Per completare l'analisi dettagliata dei materiali, Sermac propone inoltre gli analizzatori XRF di **LAN-Scientific**, dispositivi necessari per eseguire valutazioni non distruttive in modo rapido e sicuro. Tutti i sistemi sono intuitivi nell'uso e abbinati a una meccanica robusta; offrono all'operatore il vantaggio di una ripetibilità di misura costante anche negli ambienti più gravosi.

Attrezzamenti e Ottimizzazione Processi

Il vero salto di qualità in un'officina meccanica deriva anche da quel vasto mondo di tecnologie complementari che fungono da motore silenzioso dell'efficienza. Sermac ha selezionato articoli fondamentali per l'operatività quotidiana, come le tavole a vuoto per bloccaggio pezzi **Ser-Line**, punte e morse ad alta precisione, sistemi di serraggio pezzo e moduli a punto zero di **ZPP-Zero Point Prince, dk-Fixiersysteme, Jergens, Ozkayali e Spreitzer**.

Questi ecosistemi scalabili presentano la caratteristica di un bloccaggio rapido e rigido, offrendo la drastica riduzione dei tempi passivi di set-up macchina. Parallelamente, la cura dei lubro-refrigeranti e dei processi è affidata ai disoleatori a nastro **Disolplus** e ai sistemi di lubrificazione minimale MQL **Unilube**. Completano le soluzioni offerte, i sistemi di saldatura a ultrasuoni per materiali termoplastici e metalli non ferrosi di **Sonics.**

Macchine Utensili e Tecnologie Avanzate

Il cuore tecnologico dell'offerta Sermac risiede nella fornitura di macchine utensili e sistemi ad alta automazione che ridefiniscono i confini produttivi. L'azienda si distingue nella lavorazione per asportazione, distribuendo i prestigiosi centri di lavoro, fresatrici e i torni a CNC di **Sealion Machine Tool**, oltre ai sofisticati centri a transfer rotativi e micro-centri verticali firmati **Precitrame**. Queste piattaforme produttive vantano cinematismi ad altissima velocità per lavorazioni complesse in un unico piazzamento. Il risultato è una produzione flessibile e altamente scalabile, capace di gestire lotti diversificati.

Completano il comparto tecnologico le lappatrici orbitali **Lapmaster-Wolters**, le performanti macchine EDM ad elettroerosione a marchio **BMG** e le innovative macchine per il taglio di lamiere e tubi, la marcatura e la pulizia laser in fibra progettate da **JNCT - Jinan Changtai CNC Technology, Hi-Speed Laser System e Perfect Laser.** La tecnologia laser si contraddistingue per la capacità di consentire operazioni mirate e ad altissima precisione.

Service e Assistenza Continua

La fornitura di articoli e macchinari eccellenti rappresenta solo l'inizio della partnership con Sermac. L'azienda affianca i propri clienti con una **consulenza tecnica dedicata, servizi di taratura e ri-taratura strumenti di Accredia e un'assistenza pre e post-vendita H24/7.** I tecnici curano direttamente l'installazione chiavi in mano, l'avviamento, il collaudo e la formazione continua del personale. Tale livello di assistenza assicura che ogni operatore possa sfruttare appieno le potenzialità tecnologiche fornite e in totale sicurezza.

"Tutte queste tecnologie sono la testimonianza concreta del nostro impegno costante nell'offrire soluzioni che vanno ben oltre la semplice fornitura di prodotti. Ogni sistema è frutto di R&S e di una collaborazione continua con i nostri partner, che ci consente di integrare sistemi all'avanguardia con un'assistenza personalizzata e altamente qualificata. Siamo fieri di essere il partner tecnologico che, con competenza e visione, sostiene le aziende italiane nella loro continua evoluzione, trasformando le sfide attuali in possibilità concrete per il futuro", dichiara Nicolas Ricci, Direttore Generale di Sermac.

SERMAC

25Th YEAR ANNIVERSARY

Per numerose soluzioni, un unico riferimento!

Da 25 anni, rappresentiamo e distribuiamo per l'Italia numerose case leader, tra cui:

MICROTECH · INSIZE · Jergens · JNT LASER · SPREITZER · Özkaylı · SONICS · DISOLPLUS · PERFECT LASER · WALE · SINOWON · SEALION · dk FIXIERSYSTEME · LAPMASTER WOLTERS · PRECI TRAME

Tacchella Claudio © www.tacchella.altervista.org

SERMAC S.r.l. 25Th YEAR ANNIVERSARY

Via Primo Maggio, 52 - 20824 Lazzate (MB)
Tel. +39 02 3272225
www.sermacsrl.com - info@sermacsrl.com

Seguiteci su:

CONCLUSA CON SUCCESSO LA 35ª BI-MU

Si è tenuta da martedì 13 a venerdì 16 ottobre a fieramilano Rho
Tecnologia, convegni e networking al centro della quattro giorni
Oltre 400 imprese presenti, 40.000 metri quadrati di superficie totale e più di 50 incontri realizzati

a cura di Caterina Fortuzzi

Si è chiusa a fieramilano Rho la 35.BI-MU, la biennale internazionale dedicata all'industria costruttrice di macchine utensili ad asportazione e deformazione, robot, automazione, digital e additive manufacturing, tecnologie ausiliarie e abilitanti, andata in scena da martedì 13 a venerdì 16 ottobre.

Promossa da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE e organizzata da EFIM-ENTE FIERE ITALIANE MACCHINE, BI-MU si è confermata tra i principali appuntamenti internazionali dedicati alle tecnologie per la produzione, alla robotica e all'automazione, accogliendo nei padiglioni di fieramilano Rho migliaia di operatori dell'industria manifatturiera per quattro giornate di aggiornamento e confronto.

La manifestazione si è aperta martedì 13 ottobre con il **Convegno inaugurale** presieduto da **Riccardo Rosa**, presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, a cui hanno interrotto e preso la parola: **Valentino Valentini** (Vice Ministro del Ministero delle Imprese e del Made in Italy), **Giovanni Bozzetti** (Presidente di Fondazione Fiera Milano), **Simona Greco** (Hosted Exhibitions Director Fiera Milano) e **Luca Durante** (Dirigente Ufficio Beni Strumentali ICE-Agenzia). La seconda parte dell'evento ha visto protagoniste le interviste a **Gian Piero Cutillo** (Condirettore generale Leonardo) e a **Roberto Vavassori** (Amministratore Esecutivo di Brembo e presidente di ANFIA), condotte da **Paolo Bricco**, Inviato Speciale de Il Sole 24 Ore.

Esposizione e aree tematiche

Protagoniste dell'edizione sono state oltre **400 imprese**, distribuite su una superficie di 40.000 metri quadrati nei padiglioni 22 e 24. Sotto i riflettori sono stati presentati macchine utensili, robotica, automazione, additive manufacturing, digital manufacturing, intelligenza artificiale, sistemi di misura e controllo qualità, componentistica e tecnologie abilitanti per la fabbrica smart.

Accanto all'esposizione tradizionale, la 35.BI-MU ha proposto **sette aree tematiche:**

- **RobotHeart**, dedicata a robotica e automazione;
- **AMITALY,** focalizzata sulla manifattura additiva;
- **BI-MU Digital,** per le tecnologie digitali e la connettività;
- **Metrology and Testing,** dedicata a misura e controllo qualità;
- **Power4Machines**, per i sistemi di trasmissione e i componenti;
- **Heat and Surface Treatments,** rivolta ai trattamenti termici e superficiali;
- **Tool Tech,** novità di questa edizione, dedicata agli utensili evoluti e alle soluzioni per la massima efficienza produttiva.

A completare l'offerta espositiva è stata allestita una panoramica su **Revamping & Retrofitting,** incentrata sulla rigenerazione e sull'ammodernamento di macchine e impianti.

Delegazioni internazionali e settore Start-up

L'ampia offerta in mostra ha richiamato numerosi visitatori italiani ed esteri. Tra questi vi sono stati anche gli operatori della tradizionale **iniziativa di Incoming** organizzata da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE in collaborazione con ICE-Agenzia e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La missione ha coinvolto **120 operatori esteri,** tra cui una ventina di Trade Analyst e un centinaio di qualificati utilizzatori provenienti da: *Brasile, Canada, Corea del Sud, Egitto, Francia, India, Marocco, Polonia, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Thailandia, Turchia, USA, Uzbekistan e Vietnam,* ai quali si è aggiunta una delegazione autonoma di agenti indiani.

ICE-Agenzia e Ministero degli Affari Esteri hanno promosso inoltre la creazione dell'Area Start-up, che ha visto la partecipazione di una ventina di realtà innovative. La manifestazione ha ospitato anche una delegazione di rappresentanti della Comunità Europea appartenenti all'Unità Machinery che, insieme ai rappresentanti di CECIMO, ha visitato la mostra e incontrato i vertici di UCIMU.

Formazione, convegni e giovani

I quattro giorni di fiera hanno rappresentato un'importante occasione di approfondimento culturale e professionale, con oltre **50 appuntamenti** (tra convegni, workshop e tavole rotonde) distribuiti tra l'Arena BI-MUpiù, l'Area Competenze e lo spazio LEM 3.

Tra le novità dell'edizione si sono distinti i **due speciali forum dedicati ai comparti Aerospace & Difesa ed Energia**, analizzati attraverso le testimonianze dirette di direttori di produzione e operations di player internazionali e CEO di PMI italiane.

In tema di formazione, hanno riscosso grande interesse:

- **La International Conference VLF4EU** (Virtual Learning Factory for EU), incentrata su formazione reale e Digital Twin, che ha visto la partecipazione di circa trenta ricercatori provenienti da Danimarca, Francia, Slovenia, Spagna, Svezia e Italia.
- L'incontro *"Valore, futuro, impatto. Il lavoro secondo la nuova generazione"*, organizzato da ANIPLA con il patrocinio di Fondazione UCIMU.

Allestita al padiglione 24, l'**Area delle Competenze** ha ospitato diverse iniziative di UCIMU Academy e FONDAZIONE UCIMU, tra cui la seconda edizione di **ROBOTGAMES**, il concorso di automazione e robotica per le scuole secondarie di secondo grado.

In questo spazio si sono accreditati circa **4.000 studenti** che, accompagnati dai propri docenti, hanno svolto visite libere e guidate dai tutor dell'ITS INCOM tra gli stand degli espositori. I ragazzi hanno inoltre partecipato alla sfida interattiva "Skill Tracker - Il passaporto delle competenze", organizzata da Randstad con Fondazione UCIMU, e consultato il desk informativo di **Ecole.**

In questa 35ª edizione ha fatto infine il suo debutto **Additive Future Lab**, iniziativa dedicata agli studenti ITS e alla manifattura additiva, insieme al **BI-MU FutureTech Award**, premio assegnato alle migliori innovazioni presentate in fiera nelle categorie meccanica, digitalizzazione e sostenibilità.

A coronamento dell'evento, per celebrare i **70 anni** dalla prima edizione della BI-MU, EFIM e l'Archivio Storico di Fondazione Fiera Milano hanno allestito la mostra fotografica "70 anni di macchine utensili", ripercorrendo la storia della biennale dagli esordi fino a oggi.

Diamo vita agli utensili danneggiati per un vostro risparmio del 50% 70%












A.M.C. MECCANICA s.a.s.

VIA MONTE GRAPPA 40/32
20020 ARESE -MI-
TEL. 02 9383983
INFO@AMCMECCANICA.IT
WWW.AMCMECCANICA.IT

polikey®
stozzatura



Utensili per Stozzatura

Per torni / CNC o macchine stozzatrici



Stozzatore manuale per piccole serie di chiavette da 3 a 14 mm

Per trapani e torni / CNC





Pratiche valigette KIT con 4 porta inserti e 14 inserti per chiavette da 3 mm a 12 mm in tolleranza H7 o C11

Per torni / CNC o macchine stozzatrici

VISITA IL SITO PER MAGGIORI INFORMAZIONI

www.poliangolar.it

In promozione

poliangolar®
brocciatura-dentatura stozzatura

Via Keplero 24 A/1
20019 Settimo Milanese (MI) ITALY
Tel. +39 0290090016
sales@poliangolar.com

CON MECCANICA ARNES
ATTREZZATURA & MASCHIATORI

PUOI MASCHIARE FINO ALL'OLIMPO!



SCOPRITE LA NOSTRA GAMMA DI MASCHIATRICI ELETTRONICHE!

www.meccanicarnes.com

Andrea Campana nominato CEO di Pull the Rabbit

a cura di Caterina Fortuzzi

Oltre 10 anni di storia, 50 professionisti e centinaia di clienti: Pull the Rabbit apre una nuova fase di crescita per la creator e performance economy italiana.



Pull the Rabbit (PtR), la **piattaforma di build-up** che aggrega e valorizza alcune delle realtà più solide della **creator economy**, del **digital media** e del **performance marketing** italiano, annuncia oggi la nomina di Andrea Campana a CEO. L'arrivo di Campana segna l'avvio di una nuova fase di sviluppo, forte di un percorso costruito in oltre dieci anni: crescita accelerata, maggiore integrazione tra le società del gruppo e costruzione di una piattaforma di scala internazionale.

Un patrimonio concreto, costruito in oltre un decennio

StartupItalia, **Hoopygang**, **Xformance**, **4books**, **SIOS** e le iniziative satellite **Unboxlabs** e **Earsup** sono progetti che hanno cambiato il mercato italiano, costruiti nel tempo con risultati misurabili. Da oltre dieci anni StartupItalia è il punto di riferimento per il dialogo tra innovazione, impresa e istituzioni con 1,5 milioni di lettori mensili una community senza equivalenti nel Paese ed un pool di eventi come gli appuntamenti SIOS che solo nel 2025 ha visto oltre 200 speaker e 8.500 presenze qualificate dell'ecosistema startup e VC. Hoopygang, in 9 anni, ha invece costruito la piattaforma di talent e influencer marketing più autentica d'Italia prima nel mercato a dotarsi di strumenti tecnologici concreti per misurare, gestire e scalare le campagne di influencer marketing affiancata da prodotti performance oggi riferimento per centinaia di brand e creator.

Oggi il gruppo conta circa 50 professionisti tra le sue unità, con competenze che spaziano dal content al performance marketing, dal talent management alla tecnologia. Un patrimonio umano e operativo che nessuna azienda costruisce dall'esterno: si coltiva in anni di lavoro sul campo. È proprio questo patrimonio, più che la semplice somma delle società del gruppo, a rappresentare il vero valore su cui costruire la prossima fase di crescita.

Così **Andrea Campana**, commenta la sua nomina a **CEO di Pull the Rabbit:** *"Guidare questo progetto oggi è un privilegio. Viviamo un momento straordinario in cui, grazie all'intelligenza artificiale, è possibile creare valore e innovare a una velocità mai vista prima. Qui ho trovato persone, competenze e idee di grande qualità: il mio obiettivo è metterle nelle condizioni di esprimersi al massimo e costruire insieme una piattaforma capace di diventare un punto di riferimento per il mercato."*

L'agilità di una startup, con la solidità di una piattaforma.

L'obiettivo di Campana è valorizzare il potenziale già presente nel gruppo: condivisione di competenze tra le società, investimenti concentrati sulle iniziative più scalabili, accelerazione sull'AI come leva concreta di produttività e creatività, velocità decisionale e cultura della sperimentazione. La crescita passerà dallo sviluppo organico e dall'integrazione di nuove realtà complementari, con un obiettivo preciso: costruire la principale piattaforma italiana della creator e performance economy.

Simone Pepino, co-founder del gruppo e CEO di Hoopygang, ha guidato Pull the Rabbit attraverso una delle fasi più complesse della sua storia, costruendo le fondamenta su cui si svilupperà la prossima crescita. Con la nomina di Campana, Pepino concentra tutte le energie sulla guida di Hoopygang, mantenendo un ruolo nel Consiglio di Amministrazione di Pull the Rabbit come co-founder e consigliere.

"Siamo in un momento che non ha precedenti per chi lavora nella creator economy. I creator stanno diventando i nuovi media, l'AI sta ridisegnando le regole del gioco e il mercato si sta consolidando rapidamente. Ho scelto di stare esattamente dove si decide questa partita: con Hoopygang, con i nostri talent e influencer e con i brand che vogliono essere parte di questo cambiamento. Il lavoro più interessante deve ancora venire." dichiara **Simone Pepino, CEO di Hoopygang.**

La nuova fase potrà contare sul supporto di una compagine azionaria di primo piano, composta da Nana Bianca, CDP Venture Capital, P101 e Fondazione Sardegna, che continua a credere nel progetto e nel suo percorso di crescita.

Paolo Barberis, Founder di Nana Bianca, conferma le scelte strategiche degli ultimi mesi: *"Pull the Rabbit entra oggi in una fase decisiva. L'intelligenza artificiale sta riscrivendo le regole, facendo convergere creator e performance in un mercato solo: in Nana Bianca lavoriamo da sempre con chi questi passaggi li legge prima degli altri, e il gruppo parte avvantaggiato — clienti, ricavi e persone che esistono già, non una promessa. Con Andrea alla guida, Pull the Rabbit può diventare la piattaforma di riferimento della creator e performance economy, in Italia e oltre, con la velocità di una startup e la solidità di un gruppo industriale".*

TECNOPIÙ

Safety is a way of life

NEW

PATENT PENDING

SISTEMI DI SMERIGLIATURA AUTOMATICA PER TORNI



SWH A01

gli originali...

SBH A



tpsafe
SAFETY GUARDS

TECNO PIÙ srl
Via Pio la Torre, 5 Tavullia (PU)
Tel. +39 0721 476381 - www.tecnopiu.it

Sensori smart, decisioni intelligenti: 3 modi per migliorare le prestazioni delle macchine

di Stefano Gandolfi, Marketing Manager di OMRON



I sensori potranno anche essere dei componenti piuttosto piccoli, ma in fabbrica sono quelli che fanno la differenza più grande. Sono il primo punto di contatto tra le macchine e la realtà, infatti rilevano, misurano e validano il mondo fisico affinché le decisioni di produzione possano essere prese in modo accurato e tempestivo.

In un momento in cui i produttori puntano a livelli sempre più elevati di prestazioni e affidabilità, l'obiettivo non è semplicemente aggiungere più sensori, ma rendere il rilevamento più integrato, coerente e informativo.

Ecco tre modi in cui il rilevamento intelligente integrato aiuta i costruttori di macchine e i produttori a ottenere maggiore controllo, affidabilità e qualità.

1. Costruire stabilità grazie a un rilevamento preciso e adattivo

Ogni processo inizia dal rilevamento. Che si tratti di identificare un pezzo, confermare una posizione o verificare la presenza di un prodotto, quando il rilevamento è incoerente, l'intero sistema ne risente causando attivazioni errate, segnali mancanti e controlli manuali dispendiosi in termini di tempo.

I moderni sensori ottici e di spostamento combinano ottiche di precisione e intelligenza digitale per adattarsi automaticamente alle variazioni di colore, superficie o forma e mantenere letture stabili anche in ambienti variabili. Questo consente ai costruttori di macchine di progettare linee affidabili per un'ampia gamma di prodotti, senza continue ricalibrazioni.

Avere una base di rilevamento coerente permette di migliorare le fasi successive: alimentazione, posizionamento, ispezione qualità e acquisizione dei dati. Il punto chiave è che solo quando un sensore fornisce segnali stabili, la logica di controllo della macchina, le analisi e i cicli di feedback possono funzionare in modo accurato.

Per molti costruttori di macchine, la difficoltà principale è selezionare il sensore adatto a materiali complessi o superfici riflettenti. Le tecnologie di rilevamento più recenti semplificano questo processo riducendo il numero di varianti di prodotto necessarie, diminuendo il rischio di integrazione e accelerando la messa in servizio. Un rilevamento affidabile consente prestazioni prevedibili e meno interventi di assistenza dopo l'installazione.

2. Semplificare progettazione e manutenzione con sensori connessi

I costruttori di macchine sono sotto pressione per offrire più funzionalità con una complessità ridotta. La comunicazione IO-Link e le architetture di rilevamento integrate stanno rispondendo a questa esigenza.

Quando i sensori sono collegati tramite standard di comunicazione aperti, diventano più facili da installare, configurare e monitorare.

Al posto di singole uscite analogiche e impostazioni manuali dei parametri, un'unica interfaccia digitale consente configurazione automatica, diagnostica centralizzata e sostituzione dei dispositivi senza necessità di riprogrammazione.



Questo approccio semplifica anche la manutenzione. Se un sensore rileva contaminazioni, disallineamenti o temperature eccessive, può inviare automaticamente un allarme prima che si verifichi un fermo macchina.

I team di manutenzione ottengono visibilità su tutti i dispositivi da un'unica dashboard e la gestione dei ricambi diventa più semplice, poiché i dati di configurazione sono memorizzati digitalmente.

Inoltre, IO-Link consente la diagnostica remota e interventi di assistenza più rapidi ed efficienti,



riducendo la necessità di spostamenti in loco di tecnici altamente specializzati.

Il valore per i costruttori di macchine è evidente: avviamenti più rapidi, meno errori di cablaggio, tempi di messa in servizio ridotti e supporto semplificato. Per gli utenti finali, significa disporre di macchine in grado di auto-monitorarsi e comunicare i problemi prima che diventino critici.

3. Integrare i dati di rilevamento per la qualità e l'ottimizzazione dei processi

I sensori non generano solo segnali on/off, ma producono dati di processo preziosi che, se raccolti e analizzati insieme, mostrano come macchine e materiali si comportano in tempo reale. La sfida è sempre stata gestire e interpretare queste informazioni in modo efficace.

Una piattaforma di automazione integrata, come Sysmac di OMRON, risolve questo problema riunendo rilevamento, controllo, motion e sicurezza in un unico ambiente. I dati provenienti da sensori fotoelettrici, di spostamento e di prossimità possono essere acquisiti, correlati e visualizzati insieme alle misure di temperatura, pressione e portata.

Questa visione unificata consente agli ingegneri di individuare schemi ricorrenti, verificare la qualità e regolare i processi direttamente dal livello di controllo, senza dover ricorrere a sistemi multipli o strumenti di analisi esterni.

Per i costruttori di macchine, questa integrazione riduce la complessità già in fase di progettazione, poiché avere un'unica piattaforma che gestisce sia il rilevamento sia il controllo diminuisce il rischio di incompatibilità e consente ai dati di fluire senza interruzioni dal dispositivo di campo all'interfaccia operatore e ai sistemi di livello superiore.

Questo garantisce che ogni misura, segnale e informazione diagnostica sia coerente e tracciabile, creando una base affidabile per l'assicurazione qualità e la manutenzione predittiva.

I vantaggi di un ecosistema di rilevamento integrato

Quando le tecnologie di rilevamento sono integrate fin dall'inizio, le macchine diventano più semplici da costruire, più facili da mantenere e più preziose lungo tutto il ciclo di vita.

Invece di trattare i sensori come componenti aggiuntivi, i costruttori di macchine possono ora progettarli come parte di un'architettura coerente che collega rilevamento, misura e analisi in un unico sistema basato sui dati. Il risultato è una consegna dei progetti più rapida, una maggiore stabilità dei processi e una qualità dei dati affidabile per il miglioramento continuo.

Nella fabbrica moderna, i sensori intelligenti sono gli occhi, le orecchie e il senso del tatto che rendono possibili le decisioni automatizzate.

Soluzioni integrate OMRON a supporto di questo approccio

OMRON offre un ecosistema completo per il rilevamento e il controllo, basato sulla piattaforma di automazione Sysmac e sulla comunicazione IO-Link.

- Rilevamento fotoelettrico: serie E3AS per rilevamento a corto o lungo raggio, indipendente da colore, materiale e forma.
- Misura di spostamento: sensori laser ZP-L per misure adattive ad alta precisione.
- Rilevamento di prossimità: serie E2E-NEXT con portata estesa e dati diagnostici per la manutenzione predittiva.
- Integrazione unificata: piattaforma Sysmac per un flusso dati continuo, configurazione e analisi su tutti i dispositivi.

Nel loro insieme, queste tecnologie consentono ai costruttori di macchine di realizzare sistemi in grado di rilevare qualsiasi materiale, comunicare con una configurazione minima e mantenere costante la qualità dei dati, trasformando ogni punto di rilevamento in una fonte di intelligenza.

Per maggiori informazioni, visitare: http://industrial.omron.it/sensing

Informazioni su OMRON Corporation

OMRON Corporation è un'azienda leader nel settore dell'automazione, con competenze fondamentali nella tecnologia Sensing & Control + Think. OMRON è impegnata in un'ampia gamma di attività, tra cui automazione industriale, servizi sanitari, sistemi sociali, soluzioni per dispositivi e moduli.

Costituita nel 1933, OMRON vanta circa 27.000 dipendenti in tutto il mondo, che lavorano per fornire prodotti e servizi in più di 130 paesi, contribuendo alla creazione di una società migliore.

Tre nuovi torni professionali targati FERVI: precisione, affidabilità e versatilità nelle lavorazioni

a cura di Caterina Fortuzzi



FERVI amplia la gamma di torni paralleli con tre nuovi modelli, progettati per rispondere a diverse esigenze di manutenzione, lavorazioni meccaniche e piccola produzione, con prestazioni elevate, robustezza e dotazioni complete.

FERVI, realtà specializzata nella fornitura di macchine, utensili e attrezzature professionali per il settore MRO e per il fai-da-te evoluto, presenta tre nuovi torni paralleli, ampliando ulteriormente la propria offerta di macchine utensili con una gamma pensata per garantire precisione, affidabilità e versatilità nelle lavorazioni di tornitura.

I nuovi modelli condividono una solida struttura in ghisa, progettata per assicurare elevata rigidità e stabilità durante le lavorazioni, contribuendo a ridurre le vibrazioni e a migliorare la qualità delle finiture superficiali.

Sono inoltre dotati di motore a due velocità, visualizzatore digitale a 3 assi e scatola ingranaggi semi-Norton.

La nuova linea, che va ad arricchire l'ampia gamma di torni dell'azienda modenese, è stata pensata per offrire alle officine soluzioni professionali differenziate per dimensioni a capacità di lavorazione.



Il tornio **T074/400V3A** rappresenta la soluzione più compatta e grazie ai suoi 210 mm di altezza punte, 1.000 mm di distanza punte e 52 mm di passaggio barra, è ideale per chi cerca una macchina versatile e poco ingombrante, senza rinunciare a robustezza e precisione.

Il modello **T075/400V3A** offre un equilibrio ottimale tra dimensioni e capacità di lavorazione, risultando particolarmente indicato per attività di manutenzione e lavorazioni meccaniche in diversi contesti produttivi.

Questo è possibile grazie a 230 mm di altezza punte, 1.500 mm di distanza tra le punte e 58 mm di passaggio barra.

Al vertice della nuova gamma si colloca il **T076/400V3A**, dotato di 280 mm altezza punte, 1.500 mm di distanza punte e 80 mm di passaggio barra, e pensato per la lavorazione di particolari di maggiori dimensioni e barre di diametro elevato, ampliando il campo applicativo della gamma.

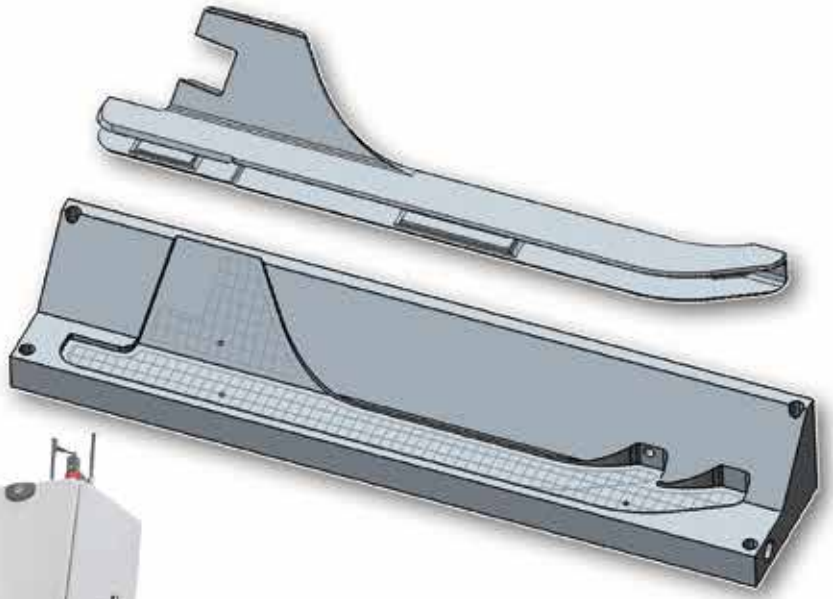
Tutti e tre i modelli sono muniti di visualizzatore digitale a 3 assi, lampada LED, impianto di refrigerazione e specifiche dotazioni di protezione e sicurezza, tra cui protezione della torretta, protezione del mandrino, paraspruzzi posteriore e freno a pedale.

A completare l'offerta - e a protezione dell'investimento - c'è il servizio FERVI Plus che comprende: estensione della garanzia, controllo pre-consegna, assistenza tecnica dedicata e accesso a un'area web riservata, assicurando così un supporto dedicato e qualificato durante tutto il ciclo di vita della macchina.

Con questa nuova gamma di torni paralleli, FERVI consolida il proprio posizionamento nel settore delle macchine utensili, offrendo alle officine tre soluzioni diverse, accomunate da precisione, affidabilità e robustezza, ma differenziate per dimensioni e capacità di lavorazione, così da rispondere in modo preciso e puntuale alle diverse esigenze della tornitura professionale.

Per maggiori informazioni
www.fervi.com

L'EVOLUZIONE DEL FISSAGGIO









Sistemi di fissaggio a depressione ideali per aziende che effettuano lavorazioni meccaniche su materiali amagnetici come alluminio, rame, inox, titanio e molti altri, oltre a tutte le materie plastiche.
I sistemi si contraddistinguono per una forza di fissaggio superiore e per la possibilità di lavorare pezzi di forma complessa.

Moretti è in grado di fornire progetti personalizzati e soluzioni chiavi in mano.

MORETTI
ATTREZZATURE MODULARI
SISTEMI DI FISSAGGIO
A DEPRESSIONE
Via Varesina, 128 - 22079 Villa Guardia (CO) - IT
Tel. +39 031 480 782
e-mail: info@morettimodulare.it
web: www.morettimodulare.it



FISSAGGIO NATURALE

Siemens alla 35.BI-MU: tecnologie e competenze per l'industria italiana

a cura di Tommaso Fortuzzi



Siemens ha partecipato alla 35.BI-MU — la celebre manifestazione internazionale tenutasi a fieramilano Rho e interamente dedicata alle macchine utensili, alla robotica e alle tecnologie per la produzione — mostrando come l'azienda abbia sviluppato la propria proposta di valore attorno alle priorità fondamentali del manifatturiero.

Attraverso uno spazio espositivo di 240 metri quadrati situato al Padiglione 24 (Stand D11), guidato dal chiaro messaggio "Making Italian Industry more competitive: **Autonomous, Intelligent, Secure, Efficient**", Siemens ha accompagnato la trasformazione delle imprese verso un modello produttivo sempre più integrato, flessibile, sicuro e resiliente lungo l'intera catena del valore.

Per tradurre questo messaggio in risposte operative concrete, l'azienda ha presentato un portfolio tecnologico altamente integrato che ha unito automazione evoluta, controlli numerici (CNC), azionamenti, motion control, software industriale, robotica e Industrial AI, affiancati da un ampio pacchetto di servizi e competenze mirati ad accelerare lo sviluppo e la messa in servizio, aumentare la produttività e la flessibilità, e proteggere in modo efficace sia i processi sia i dati aziendali.

Tra le tecnologie protagoniste dello stand ha spiccato l'evoluzione di **SINUMERIK ONE**. La nuova architettura hardware e software a 64 bit, unita a una netta maggiore capacità di calcolo, ha aperto la strada all'integrazione dell'Industrial AI e di applicazioni avanzate data-driven per supportare una produzione sempre più intelligente e connessa. Allo stesso tempo, nuove e mirate funzionalità di cybersecurity hanno rafforzato la protezione delle macchine e degli impianti, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato e all'evoluzione della normativa europea.

Inoltre, ha fatto il suo debutto assoluto sul mercato italiano il **SINUMERIK Machine Tool Robot (MTR)**, una soluzione meccatronica innovativa che ha portato all'interno della struttura del robot le caratteristiche tipiche e performanti della macchina utensile: elevate prestazioni in termini di precisione, rigidità dinamica e programmazione nativa CNC, permettendo di lavorare persino l'acciaio con l'estrema flessibilità spaziale di un robot a 6 assi.

Nell'area "**Advanced Robotics & Integration**", i visitatori hanno potuto esplorare l'efficacia del **Digital Twin del robot Autonox**, mentre il suo "gemello reale" ha eseguito direttamente sul campo, nello stand adiacente di D.C.M. srl, complesse lavorazioni di fresatura ad alta precisione su acciaio temprato e bonificato, interamente gestite dal **sistema CNC SINUMERIK ONE**.

Nell'area "**Physical AI Live**", Siemens ha dimostrato come l'intelligenza artificiale stia evolvendo rapidamente da semplice strumento a supporto del lavoro digitale a tecnologia capace di percepire, ragionare e agire concretamente nel mondo fisico.

Per Siemens, **la Physical AI** non rappresenta una singola tecnologia isolata, bensì l'integrazione armonica di AI, **Digital Twin**, automazione, dati e robotica.

Nel contesto delle macchine utensili, questo percorso è partito da applicazioni già ampiamente operative: **Eigen Engineering Agent, l'agente di intelligenza artificiale generativa connesso a TIA Portal che affianca i progettisti nello sviluppo del software PLC anche in ambito SINUMERIK**; le funzionalità avanzate di AI integrate in **NX X Manufacturing**, che suggeriscono operazioni, utensili e parametri ottimali a **partire dal modello 3D**; e un'anteprima tecnologica di as-

VASTO ASSORTIMENTO DI MACCHINE NUOVE E USATE

Foratrice/fresatrice per fori profondi IMSA modello MF1250/2FL

Controllo numerico HEIDENHAIN TNC 620
Volantino elettronico
Dimensioni tavole mm 1250 x 1250
Index tavola 1°
Portata tavola 5000 Kg
Cambio pallet manuale con tavole a PUNTI ZERO
Corse X/Y/Z 1700/750/600 mm
Corsa asse V 1250 mm
Asse A 23°
Potenza mandrino 24 Kw
ISO 40
Massima rotazione in foratura 4200 RPM
Massima rotazione in fresatura 4200 RPM
Impianto refrigerazione interna mandrino
Magazzino utensili 24 posizioni
Marchio CE
Anno 2022



Fresatrice DECKEL modello duoBLOCK DMC 160U HIDYN 5 assi

Controllo numerico HEIDENHAIN TNC 530
Volantino elettronico
Dimensioni tavola 1000x1250 mm
Portata tavola 3000 Kg
Rotazione tavola in continuo
Testa rotante in continuo
Cambio pallet
Corse X/Y/Z 1600/1250/1000 mm
Potenza mandrino 28 Kw – HSK 63°
Velocità rotazione mandrino 18000 RPM
Magazzino utensili 60 posizioni
Passaggio refrigerante attraverso il mandrino alta pressione
Marchio CE
Anno 2003



Fresatrice HERMLE modello C50U / 5 assi

Controllo numerico HEIDENHAIN TNC 530
Volantino elettronico
Dimensioni tavola rotobasculante 1000 x 800 mm
Cambio pallet AUTOMATICO
Portata tavola 2000 Kg
Rotazione tavola in continuo
Corse X/Y/Z 1000/1100/750 mm
Potenza mandrino 27Kw – HSK63A
Velocità rotazione mandrino 18000 RPM
Magazzino utensili 60 posizioni
Anno 2010
Marchio CE



GAIANI
MACCHINE UTENSILI
www.gaianifratelli.it
info@gaianifratelli.it
Via Milano, 351 - 20832 Desio (MB) - Italy - Tel. +39 0362.625325 - Fax +39 0362.629212

sistente AI per il gemello digitale **Run MyVirtual Machine**. Attraverso **Industrial Edge e Industrial AI Suite è stato inoltre mostrato come eseguire, gestire e scalare i modelli di IA direttamente vicino alla macchina.**

La presenza di un robot umanoide nello stand ha offerto un prezioso spunto per illustrare l'integrazione della **Physical AI** nei sistemi produttivi, come già avviene regolarmente nella fabbrica Siemens di Erlangen, in Germania.

Nelle diverse aree tematiche dello stand sono stati approfonditi **ulteriori aspetti strategici** per il ciclo di vita industriale:

- **Future Proof & Cyber Secure Shopfloor**: sono stati presentati la seconda generazione di SINUMERIK ONE, i nuovi drive SINAMICS S220 e l'insieme di soluzioni e servizi di cybersecurity che Siemens mette a disposizione dei costruttori per realizzare macchine più sicure, conformi ai requisiti introdotti dal Regolamento Macchine (UE) 2023/1230 e dal Cyber Resilience Act (CRA).
- **Speed & Efficiency:** l'uso integrato di Digital Twin e Industrial Edge ha dimostrato come anticipare le attività d'ingegnerizzazione nel mondo virtuale e valorizzare i dati di campo per ridurre drasticamente i tempi tra concept, engineering, commissioning e produzione vera e propria.
- **Usability & Engineering:** è stato evidenziato come la semplificazione dell'interfaccia e la standardizzazione degli strumenti non riducano le funzionalità, ma aiutino progettisti e operatori a gestire la complessità ottenendo maggior valore e diagnosi tempestive.
- **Sustainability & Technology:** nell'isola dedicata, Siemens ha mostrato funzionalità avanzate tra cui Optimize MyProgramming /3D Scanner, Adaptive Control e SINUMERIK Machining Technology Extensions.

  È stato evidenziato come la sostenibilità diventi elemento operativo e misurabile tramite le Environmental Product Declaration (EPD) dei componenti sviluppati secondo il principio Robust Eco Design e valutati nel quadro Siemens EcoTech, unitamente ai moduli SINUMERIK Ctrl-Energy ed Energy Manager su Industrial Edge.

  L'impegno sostenibile di Siemens è stato ufficialmente riconosciuto da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE con il marchio "Green and Blue Action", assegnato con un punteggio ESG di ben 951 punti su 1.000.

Siemens ha valorizzato l'importanza cruciale delle competenze e della collaborazione dell'ecosistema presentando Siemens Xcelerator, la piattaforma digitale e aperta che raccoglie hardware, software, servizi e un marketplace in continuo sviluppo. Nello stand è stato allestito anche lo studio televisivo on-air "Machine Talks", dove clienti e partner si sono confrontati in diretta sui temi caldi del manifatturiero.

Filippo Giannini, Country Director Machine Builder Technologies di Siemens Italia, ha ribadito come il valore tangibile della tecnologia risieda nella sua reale capacità di rispondere alle sfide industriali quotidiane.

Infine, il programma di Siemens in fiera è stato completato da due interventi tecnici nell'arena BI-MU più — incentrati sul **SINUMERIK Machine Tool Robot e sull'agente generativo Eigen Engineering Agent per TIA Portal** — e dalla partecipazione attiva alla **Prima Conferenza Internazionale del progetto europeo VLF4EU** (Virtual Learning Factories for the European Union), focalizzata sul ruolo dei Digital Twin industriali nella formazione professionale delle nuove generazioni.

Siemens ha presentato la seconda generazione di SINUMERIK ONE: CNC più potenti, sicuri e intelligenti

- **La nuova generazione di SINUMERIK ONE offre maggiori prestazioni nelle funzioni di automazione, comunicazione e interfaccia uomo-macchina;**
- **Architettura a 64 bit per creare le basi dell'integrazione di applicazioni di Industrial AI e di soluzioni data-driven;**
- **La piattaforma è progettata per facilitare i costruttori di macchine nel rispondere ai requisiti di sicurezza del Regolamento Macchine (UE) 2023/1230 del Cyber Resilience Act (CRA).**

Con prestazioni di calcolo potenziate, una nuova architettura grafica e una piattaforma progettata per gestire la cybersecurity nel lungo periodo, il sistema risponde alle principali esigenze tecnologiche e normative del manifatturiero.

L'architettura a 64 bit offre inoltre la base per integrare funzionalità di Industrial AI e applicazioni data-driven, contribuendo ad ottimizzare i processi e a migliorare la produttività.

Prestazioni elevate per applicazioni e comunicazioni complesse



Il cuore dell'innovazione di Siemens è rappresentato da una nuova generazione di processori della Numerical Control Unit e del PLC. I modelli NCU 1740.2 e NCU 1760.2 offrono una potenza di calcolo superiore e migliorano le prestazioni di elaborazione dei dati e di comunicazione.

Questo consente una gestione più efficiente delle applicazioni PLC, maggiore capacità negli ambienti PROFINET e una piattaforma hardware pensata per garantire disponibilità e supporto nel lungo periodo.

Inoltre, negli ambienti di produzione ad elevata connettività, questa evoluzione si traduce in un'elaborazione dei dati più stabile e veloce, oltre a prestazioni più elevate per gestire applicazioni complesse e futuri ampliamenti dell'impianto.

Interfacce operatore evolute grazie alla nuova architettura grafica

L'integrazione di un processore grafico ad alte prestazioni rende possibile l'adozione di concetti HMI (Human-Machine Interface) di ultima generazione, caratterizzati da un'operatività intuitiva e da capacità di visualizzazione avanzate.

I costruttori di macchine utensili possono così differenziare ulteriormente le proprie soluzioni sul mercato, migliorandone contemporaneamente l'ergonomia d'uso.

Per gli utilizzatori finali, questo si traduce in una maggiore efficienza operativa, grazie ad esempio alla riduzione dei tempi di setup e a una maggiore facilità nella formazione degli operatori.

Architettura a 64 bit per applicazioni data-driven

Grazie all'introduzione dell'architettura a 64 bit, SINUMERIK ONE è concepito per gestire applicazioni ad alta intensità di dati.

Questa evoluzione tecnologica crea la base tecnica necessaria per integrare funzionalità di intelligenza artificiale e per connettersi a sistemi di analisi di livello superiore.

Per gli utilizzatori, ciò significa poter inserire più facilmente le macchine in workflow di ottimizzazione data-driven, ad esempio per migliorare la qualità dei pezzi, ottimizzare i processi di lavorazione o abilitare la manutenzione predittiva.

Inoltre, SINUMERIK ONE supporta la connettività con infrastrutture cloud ed edge necessarie per le applicazioni di Industrial AI.

Cyber Resilience Act (CRA): sicurezza e possibilità di aggiornamento nel tempo

Con l'aumento della connettività e dell'utilizzo dei dati, crescono i requisiti di sicurezza per i sistemi industriali.

Il Cyber Resilience Act introduce requisiti che riguardano in particolare la sicurezza dei prodotti e delle macchine e la necessità di mantenerne l'efficacia per tutto il ciclo di vita dichiarato.

La nuova generazione di SINUMERIK ONE è progettata per supportare i costruttori di macchine nel percorso di adeguamento ai requisiti di sicurezza del Regolamento Macchine (UE) 2023/1230 e del Cyber Resilience Act.

La maggiore capacità di calcolo permette di implementare ulteriori meccanismi di sicurezza, mentre l'architettura è concepita per favorire la manutenibilità e la resilienza del sistema nel lungo periodo.

Tra le funzionalità dedicate alla cybersecurity industriale rientrano la gestione degli utenti in domini separati tra costruttore e utilizzatore, che favorisce una chiara separazione delle responsabilità e un controllo più efficace degli accessi; l'invio degli eventi di sicurezza a server Syslog per il monitoraggio centralizzato; la protezione del know-how contenuto nei backup macchina e la tutela della confidenzialità delle comunicazioni tra i dispositivi della rete di sistema.

Nel complesso, queste funzionalità consentono di realizzare architetture di automazione più sicure e più facilmente gestibili lungo l'intero ciclo di vita della macchina.

FANUC ha portato a FAKUMA 2026 l'innovazione nello stampaggio a iniezione, nella robotica e nella produzione digitale

a cura di Tommaso Fortuzzi



Automazione intelligente, intelligenza artificiale e digitalizzazione sono stati i protagonisti della presenza di FANUC a **FAKUMA 2026** (12-16 ottobre 2026, Messe Friedrichshafen).

L'azienda ha presentato le sue più recenti soluzioni per lo stampaggio a iniezione completamente elettrico, la robotica e la produzione digitale, con l'obiettivo di mostrare come tecnologie integrate possano aiutare le aziende manifatturiere ad aumentare produttività ed efficienza, migliorare la qualità e affrontare alcune delle principali sfide del settore: dalla carenza di personale qualificato all'aumento dei costi, fino alla crescente pressione competitiva.

ROBOSHOT: più controllo, qualità e automazione Il cuore dello stand FANUC è stato al centro di due nuove applicazioni basate sulle presse a iniezione completamente elettriche **ROBOSHOT**, che hanno mostrato come il controllo CNC avanzato e automazione possano lavorare insieme per rendere i processi produttivi più stabili, efficienti e affidabili.

La pressa **FANUC ROBOSHOT S180C** è stata protagonista di un'applicazione di stampaggio tecnico che prevede il monitoraggio della pressione in ogni singola cavità e il bilanciamento del canale caldo attraverso simulazione.

Grazie a queste tecnologie, i produttori possono ottenere un controllo più preciso del processo, migliorare la qualità dei componenti e ridurre gli scarti, anche nelle applicazioni più complesse.

La pressa **ROBOSHOT S350C** invece è stata protagonista di una soluzione automatizzata per il confezionamento di dispositivi medicali. La cella integra stampaggio ad alta precisione, movimentazione automatica e packaging, dimostrando come sia possibile combinare produttività e affidabilità ottimizzando al contempo l'utilizzo dello spazio disponibile.

Le due applicazioni rappresentano l'approccio FANUC all'automazione: tecnologie avanzate, ma progettate per rispondere a esigenze produttive concrete e contribuire in modo diretto a migliorare produttività, qualità e flessibilità.

Quando l'intelligenza artificiale semplifica la robotica

La robotica industriale e collaborativa avrà un ruolo altrettanto importante. Tra le soluzioni in mostra è spiccato il **robot collaborativo FANUC CRX**, che potrà essere programmato anche attraverso comandi vocali supportati dall'intelligenza artificiale generativa.

Una modalità di interazione pensata per rendere la programmazione più semplice e intuitiva e, di conseguenza, facilitare l'adozione dell'automazione anche da parte di aziende che non dispongono di competenze avanzate di programmazione.

FANUC ha presentato inoltre soluzioni di automazione flessibile integrate con sistemi di visione artificiale. L'obiettivo è stato quello di mostrare come robot e sistemi intelligenti possano essere impiegati in un numero sempre maggiore di operazioni, mantenendo elevati livelli di flessibilità e semplicità di utilizzo.

Dalla macchina alla fabbrica connessa

La digitalizzazione è stato un altro elemento centrale dell'esposizione FANUC. In un'area dedicata alle tecnologie IIoT, i visitatori hanno potuto scoprire come la connettività e l'utilizzo dei dati possano trasformare le informazioni provenienti dalla produzione in strumenti concreti per migliorare le prestazioni.

L'ecosistema FANUC per la produzione digitale comprenderà LINKi2, connettività MES, interfacce EUROMAP 82.1 e 82.2, applicazioni WebAPI, integrazione con Moldex3D e strumenti digitali basati sull'intelligenza artificiale.

La possibilità di mettere in comunicazione macchine e sistemi, monitorare i processi e disporre di dati aggiornati consente alle aziende di avere una visione più completa della produzione, automatizzare i flussi di lavoro, rafforzare il controllo della qualità e prendere decisioni più rapide e consapevoli.

"I produttori sono chiamati a migliorare continuamente produttività, qualità e flessibilità, affrontando al contempo la carenza di competenze e un contesto economico caratterizzato da una crescente incertezza", dichiara **Cristian Bosi, Managing Director di FANUC Italia.**

"A FAKUMA 2026 FANUC ha mostrato come lo stampaggio a iniezione intelligente, la robotica, l'intelligenza artificiale e la connettività digitale possano integrarsi per creare processi produttivi più efficienti e pronti ad affrontare le sfide future.

Siamo fermamente convinti che automazione e sviluppo delle competenze debbano procedere di pari passo per sostenere una crescita industriale realmente sostenibile".

FANUC a FAKUMA 2026

I visitatori hanno incontrato FANUC al Padiglione 7, Stand A7-7304, dove hanno avuto l'opportunità di vedere dal vivo le applicazioni presentate e confrontarsi con gli esperti dell'azienda.

Attraverso dimostrazioni pratiche e consulenze dedicate, FANUC ha mostrato come l'integrazione tra stampaggio a iniezione, automazione, robotica, intelligenza artificiale e tecnologie digitali possa aiutare le aziende a costruire processi produttivi più intelligenti, resilienti e competitivi.



Quando la precisione conta: *Come una piccola sostituzione è costata a un cliente oltre 30.000 dollari*

a cura di Caterina Fortuzzi

Nei sistemi di automazione ad alte prestazioni, anche i componenti più piccoli possono avere un impatto significativo. Questa è stata una dura lezione per un OEM statunitense quando i collari per albero, ritenuti componenti Ruland, hanno cominciato a causare guasti su macchinari per il confezionamento che utilizzano attuatori lineari installati presso siti di clienti in Asia.

I componenti risultavano conformi al disegno tecnico, che riportava ancora Ruland come fornitore. Quando, sul campo, i macchinari hanno iniziato a presentare anomalie, con disallineamenti progressivi, necessità di interventi di manutenzione d'emergenza e panico tra gli utenti finali, l'OEM ha interpellato Ruland per chiarimenti. Ciò che è emerso è stata una minima sostituzione capace di generare conseguenze di grande portata.

Un collare per albero identificato in modo errato: un caso reale di guasto

Il problema si è presentato quando i collari per albero hanno iniziato a scivolare lungo l'albero durante l'utilizzo, causando il superamento del limite di corsa previsto dall'attuatore. Questi collari non erano utilizzati come fine corsa rigidi,



Ruland offre una gamma diversificata di collari per albero per soddisfare la maggior parte delle applicazioni.



Collare per albero Ruland utilizzato come riferimento assiale per evitare la corsa eccessiva del cilindro.

bensì come precisi punti di riferimento assiali. Quando l'attuatore raggiungeva il collare, invertiva la corsa; pertanto, anche minime variazioni nella posizione del collare potevano compromettere il rispetto delle specifiche del sistema.

Quando l'OEM si è rivolto a Ruland, il team di supporto ha notato immediatamente che qualcosa non tornava: i collari non riportavano né l'indicazione del diametro dell'albero né il marchio del produttore. Di norma Ruland appone entrambe le marcature su ciascun collare per alberi spedito, proprio per prevenire problematiche di questo tipo, assicurando la tracciabilità in caso di guasto. Questi componenti potevano sembrare collari Ruland, ma non lo erano. In assenza di marcature sui componenti utili a confermarne la provenienza, il team di Ruland ha analizzato i dettagli relativi all'applicazione. È stato così che il problema è diventato chiaro.

Diagnosi del problema: il nocciolo della questione

Gli ingegneri di Ruland hanno chiesto in che modo venissero utilizzati i collari e il cliente ha spiegato il loro ruolo come riferimento per la corsa dell'attuatore. In questo tipo di configurazione, la superficie frontale del collare deve essere perfettamente perpendicolare all'alesaggio. In assenza di questa condizione, l'attuatore incontra il collare con un'angolazione, generando una pressione non uniforme sull'albero. Quel lieve squilibrio può causare lo spostamento o lo scorrimento del collare a ogni ciclo dell'attuatore. È esattamente ciò che stava accadendo.

I collari non originali erano privi di una lavorazione di precisione della superficie frontale, un'operazione standard su tutti i collari Ruland impiegati in applicazioni assiali. Ruland esegue la lavorazione della superficie frontale garantendo una perpendicolarità rispetto all'alesaggio entro 0,05 mm e applica una scanalatura sulla superficie di lavoro frontale per indicarne in modo univoco l'orientamento corretto.

"Per questo motivo eseguiamo la lavorazione di precisione della superficie frontale dei nostri collari per albero con un TIR ≤ 0,05 mm",



Collari per albero Ruland utilizzati come arresti di sicurezza in caso di guasto dell'attuatore lineare.

afferma **Chris Gumas, Direttore Customer Experience di Ruland**. *"Anche se i collari per albero vengono comunemente considerati alla stregua di componenti standard di tipo commerciale, questo caso dimostra chiaramente perché non lo siano".*

In assenza di tale grado di precisione, il componente sostitutivo non era in grado di garantire le prestazioni richieste in un'applicazione a elevata criticità di movimento.
Col passare del tempo, poiché l'attuatore continuava a entrare in contatto con il collare in modo inclinato, ha spinto il componente fuori posizione, causando infine il guasto.

Un errore da 30.000 dollari

Forte di queste informazioni, il cliente ha condotto prove di laboratorio, confermando in breve tempo le conclusioni formulate da Ruland. Nel momento in cui l'applicazione è stata riprodotta impiegando i collari sostitutivi, si sono manifestati i guasti. Quando sono stati impiegati collari Ruland originali, il sistema ha operato senza alcuna anomalia. Sfortunatamente, il danno concreto si era ormai verificato.

Per individuare e risolvere il problema, l'OEM ha dovuto inviare in breve tempo ingegneri in diverse sedi di clienti asiatici, un intervento di emergenza che ha generato decine di migliaia di dollari in costi di viaggio, manodopera e sostituzione dei componenti.

Complessivamente, l'evento è costato all'azienda oltre 30.000 dollari di spese dirette, tutte riconducibili alla decisione di sostituire un componente con uno a basso costo.

La causa del problema è stata individuata in un distributore che aveva contattato il reparto acquisti dell'OEM, offrendo un presunto equivalente a costo inferiore rispetto al collare Ruland. In assenza di una valutazione tecnica da parte del reparto ingegneristico, l'addetto agli acquisti aveva approvato la sostituzione. È stato solo quando si sono verificati i guasti sul campo che il vero costo della decisione è diventato evidente.

L'addetto agli acquisti è stato allontanato dall'azienda, il distributore è stato bandito dall'elenco dei fornitori approvati e l'azienda ha aggiornato i propri processi interni per garantire che, in futuro, ogni sostituzione di componente sia approvata dal reparto ingegneristico.

Il valore di componenti a specifica ingegneristica

Il cliente ha risposto prontamente e con determinazione, intervenendo non solo per risolvere la problematica, ma anche per riconsiderare il proprio approccio alla gestione delle specifiche dei componenti. Ruland è ora l'esclusivo fornitore approvato per i collari per albero dell'azienda, mentre il reparto ingegneristico ha acquisito una comprensione più profonda del ruolo fondamentale che i componenti ad alta precisione svolgono nei sistemi con requisiti critici di movimento.

"Questa vicenda evidenzia ciò in cui crediamo in Ruland", afferma **Gumas.** *"I componenti Ruland non sono economici e ne siamo consapevoli. Il valore di un componente Ruland non risiede nella nostra capacità di offrire il costo complessivo più basso, ma nella nostra capacità di fornire il massimo valore. In questo caso, ci sono tre cose che facciamo e che nessun altro fa: apporre il nostro nome e il diametro dell'alesaggio sul componente, controllare con precisione la perpendicolarità tra la superficie frontale e l'alesaggio e realizzare la scanalatura che identifica la superficie di lavoro del collare.*

Questi non sono i nostri soli elementi distintivi, ma in un'applicazione critica come questa il collare Ruland non fallisce. Il risparmio ottenuto su un collare per albero è irrilevante rispetto alle decine di migliaia di dollari che questo cliente ha dovuto spendere per rimediare all'errore".

Questo caso ricorda che le prestazioni di un componente non sono sempre immediatamente percepibili a prima vista. I collari per albero possono apparire come elementi secondari, ma nelle applicazioni di movimento lineare la precisione è determinante e ridurre gli standard qualitativi può comportare costi ben più elevati rispetto all'investimento iniziale in componenti di qualità.

Conclusioni

Nella progettazione meccanica ogni dettaglio conta, anche quelli che sembrano semplici. La lavorazione di precisione della superficie frontale può sembrare una caratteristica marginale, ma nelle applicazioni reali può fare la differenza tra la stabilità del sistema e un guasto costoso.

Per questo OEM, una sostituzione eseguita con le migliori intenzioni ha comportato un errore dal costo di 30.000 dollari. Per gli altri, si tratta di un monito: quando un'applicazione dipende dalla precisione, è fondamentale che i componenti siano realizzati per assicurarla.



Chris Gumas, Direttore Customer Experience di Ruland.

Cibus Tec 2026: l'innovazione igus corre lungo tutta la linea

Ricerca sui materiali, Hygienic Design, stampa 3D e automazione: igus presenta a Parma nuove soluzioni per il food & beverage

a cura di Tommaso Fortuzzi



Sicurezza alimentare, igiene, conformità dei materiali, efficienza dei processi e automazione: l'industria del food & beverage ha manifestato esigenze e requisiti sempre più stringenti che hanno interessato l'intera linea produttiva.

igus ha risposto a queste richieste investendo costantemente in ricerca e sviluppo, affiancando alla già vasta gamma di soluzioni consolidate materiali, componenti e tecnologie innovative, progettati appositamente per le specificità del settore.

Novità con cui l'azienda è stata protagonista a Cibus Tec 2026 (Parma, 27 - 30 ottobre), un'edizione che si è rivelata particolarmente orientata all'innovazione tecnologica lungo tutta la filiera.

Una visione che nello spazio espositivo di igus si è tradotta in soluzioni concrete per diversi comparti dell'industria alimentare: dalle famiglie igubal e xiros ai riduttori drygear Apiro per la movimentazione e i cambi formato, fino ai più recenti sviluppi in ricerca sui materiali, Hygienic Design, produzione additiva e automazione.

Nuovi materiali tra requisiti attuali e possibili evoluzioni normative

La composizione dei materiali ha rappresentato un importante ambito di ricerca per igus, soprattutto in settori come quello alimentare, dove i componenti destinati al contatto con gli alimenti dovevano rispondere a specifici requisiti normativi, sia europei, sia statunitensi (FDA).

La presenza di sostanze potenzialmente soggette a restrizioni ha assunto, infatti, un peso crescente

nella progettazione.

L'attività dell'azienda ha puntato quindi a sostituire, anche preventivamente, quelle considerate critiche con formulazioni alternative capaci di garantire le medesime prestazioni tecniche e l'affidabilità richieste alle applicazioni industriali.

Il Regolamento UE 2024/3190, ad esempio, aveva recentemente introdotto restrizioni sull'utilizzo del bisfenolo A e di altre sostanze nei materiali a contatto con gli alimenti, mentre era ancora in corso il dibattito sulla possibile limitazione dei PFAS, a cui appartiene anche il PTFE.

Su questo fronte, igus ha sviluppato da tempo polimeri privi di PTFE con un'offerta sempre più ampia di materiali testati per i PFAS critici in grado di garantire prestazioni equivalenti o addirittura superiori alle plastiche tradizionali.

Tra le novità più recenti, **iglidur A351**, privo di bisfenolo A e bisfenolo S, si è rivelato indicato per componenti BPA-free destinati ad applicazioni di movimentazione, confezionamento, riempimento e imballaggio.

Al suo fianco, **iglidur A181PF**, senza PTFE né bisfenoli, è risultato ideale per cuscinetti a strisciamento destinati ai macchinari dell'industria del food. Conforme ai requisiti FDA e al Regolamento UE 10/2011 per il contatto alimentare, ha offerto prestazioni paragonabili o, a seconda dell'applicazione, superiori a quelle del materiale standard a base di PTFE.

Dalla ricerca sui materiali all'Hygienic Design

Nel food & beverage, innovare ha significato anche progettare componenti che facilitassero le operazioni di pulizia e contribuissero all'igiene del processo, come la nuova guida lineare drylin W, il primo sistema al mondo ad aver ottenuto la prestigiosa certificazione EHEDG che igus ha presentato a Cibus Tec.

La particolare geometria, studiata secondo i criteri dell'Hygienic Design, ha agevolato la pulizia, mentre il funzionamento a secco ha eliminato la necessità di lubrificazione esterna. Il carrello, rimovibile senza attrezzi, è stato realizzato in iglidur A160, polimero blu ad alte prestazioni privo di PTFE e testato PFAS.

Tra le possibili applicazioni hanno figurato le stazioni di saldatura nelle macchine per termoformatura, il posizionamento delle teste di dosaggio nei sistemi di riempimento e le unità di taglio nelle affettatrici per pane.

Lo stesso approccio progettuale ha caratterizzato anche TH3, la prima catena portacavi in tecnopolimero sviluppata secondo le direttive Hygienic Design.

Priva di viti di collegamento, con struttura aperta e angoli arrotondati per evitare la formazione di depositi e facilitarne la pulizia, è stata realizzata in polimeri blu conformi alle normative FDA che hanno offerto buona resistenza ai detergenti e agli agenti chimici aggressivi.

Compatibile con temperature comprese tra -40 °C e +70 °C, TH3 è risultata ideale per l'impiego in macchine confezionatrici e riempitrici per alimenti e bevande.

Nuove possibilità dalla stampa 3D

Nell'area espositiva di igus a Parma, c'è stato spazio anche per la produzione additiva, che ha offerto nuove possibilità applicative nel food & beverage per la realizzazione di componenti tailor made e geometrie ripetibili.

È stato il caso delle coclee di alimentazione stampate in 3D, utilizzate nei sistemi di riempimento e confezionamento per separare e movimentare bottiglie, flaconi e altri contenitori.

La geometria è stata definita in funzione del formato da gestire e il peso ha potuto essere ridotto fino al 60% rispetto alle tradizionali coclee ricavate da barra piena.

La stessa tecnologia è stata impiegata per produrre can twister, dispositivi che hanno guidato e ribaltato lattine, bottiglie e confezioni per consentire, ad esempio, la marcatura sul fondo o le operazioni di lavaggio.

Automazione e pallettizzazione

L'innovazione firmata igus ha interessato anche il fine linea, dove automazione e robotica hanno assunto un ruolo sempre più rilevante.

Tra le novità che l'azienda ha presentato a Cibus Tec 2026 c'era la nuova twisterchain autoportante, progettata per la gestione di cavi e tubi sul primo e sul quinto asse dei robot industriali, che ha trovato applicazione anche nei sistemi di pallettizzazione.

Questa esclusiva soluzione ha permesso una rotazione di 360° intorno alla base del robot e fino a 600° sul quinto asse senza ricorrere a canali di guida.

igus ha accolto i visitatori a CibusTec dal 27 al 30 ottobre a Parma-Padiglione 2 - Stand N037

A.A.A. GIORNALE DELLA

Meccanica & Meccatronica

MACCHINE E TECNOLOGIE PER LA FABBRICA DIGITALE

Piano Editoriale 2027

NUMERO	Speciale Fiere del mese Italia	Estero	CONSEGNA MATERIALE
	le fiere e le date sono indicative e potranno subire variazioni		
347 Gennaio	expomec www.expomec.com	11-14 Gennaio 2027 Expo Centre Sharjah (EAU)	4 dicembre 2026
348 Febbraio	A&T 10-12 Febbraio 2027 OVAL LINGOTTO TORINO Fornitore Offresi 4-6 Febbraio 2027 Lariofiere ERBA Anteprima MECSPE		10 gennaio 2027
349 Marzo	MECSPE 3-5 Marzo 2027 - Bologna metef 3-5 Marzo 2027 - Bologna	GLOBAL INDUSTRIE 15-18 Marzo 2027 Eurexpo Lyon (Francia)	4 febbraio 2027
350 Aprile	OMC MED ENERGY OFFSHORE MEDITERRANEAN CONFERENCE & EXHIBITION 13-15 Aprile 2027 - Ravenna	FASTENER FAIR GLOBAL 6-8 Aprile 2027 Stuttgart (Germania)	8 marzo 2027
351 Maggio	Lamiera 11-14 Maggio 2027 Rho (MI) WMD 13-15 Maggio 2027 Napoli sps ITALIA 25-27 Maggio 2027 Parma autopromotec 26-29 Maggio 2027 Bologna		8 aprile 2027
352 Giugno	expomec www.expomec.com SPECIALE CARPENTERIE		6 maggio 2027
353 Luglio Agosto	expomec www.expomec.com		10 giugno 2027
354 Settembre	FARETE Settembre 2027 Bologna EXPO Ferroviaria 28-30 Settembre 2027 Fiera Milano Rho (MI) Anteprima EMO		4 agosto 2027
355 Ottobre	A&T Ottobre 2027 - Vicenza EMO EMO 2027 - 4-8 Ottobre 2027 Milano	BLECHEXPO 26-29 Ottobre 2027 Stuttgart (Germania)	2 settembre 2027
356 Novembre Dicembre	ECOMONDO Novembre 2027 Rimini MECSPE BARI Novembre 2027 Bari		10 ottobre 2027

dal 1989 edibit il Marketing per la Meccanica

Edibit *di Fortuzzi Massimo* +39 335 718 7596
www.edibit.com - info@edibit.com

Il Motore dei Contatti 365

Un sistema integrato di visibilità e contatti



Visibilità qualificata | Contatti reali | Risultati concreti | 365 Ogni giorno, tutto l'anno

Il Motore dei Contatti 365 è un sistema integrato che trasforma la visibilità in opportunità commerciali attraverso due fasi chiave: l'**autorevolezza**, costruita tramite la presenza costante su riviste specializzate, e la **ricerca attiva**, che convoglia l'interesse dei clienti sulla *fiera virtuale Expomec.it*. Il risultato è un flusso continuo e misurabile di contatti qualificati creando un circolo virtuoso che **potenzia costantemente memoria del brand e opportunità commerciali.** Agendo in modo automatico e incessante, il sistema garantisce un **vantaggio competitivo continuo**, generando visibilità e nuovi preventivi anche quando l'azienda non comunica attivamente o la concorrenza è ferma.

OFFRE:

- +37% di nuovi potenziali clienti
- maggiore riconoscibilità
- migliore reputazione
- più richieste di preventivo
- più visite allo stand
- più strumenti commerciali pronti all'uso
- una presenza continua nei canali decisivi del settore meccanico

dal 1989 edibit® il Marketing per la Meccanica

Dal 1989 il punto d'incontro tra domanda e offerta nel settore meccanico

Massimo Fortuzzi
fortuzzi@edibit.com - T. +39 335 718 7596

Prenota la consulenza gratuita di 30 minuti

Per scoprire come possiamo adattare il sistema alla tua azienda.
Nella consulenza analizziamo insieme:

- il tuo mercato di riferimento
- i tuoi concorrenti diretti
- la tua attuale visibilità
- le opportunità già presenti ma non ancora sfruttate
- il pacchetto più adatto ai tuoi obiettivi

È un confronto pratico, concreto, progettato per darti valore immediato.
Prenota la tua consulenza gratuita direttamente su:
https://calendly.com/edibitmf/consulenza-gratuita-30-minuti

OMAP

Tribloc

OFFICINE MECCANICHE ALTA PRECISIONE S.R.L.

Since 1963 on industry's side





MANUFACTURE:

- **Tribloc self-centering chucks for lathes grinding and sharpening machines, partitions, etc.**
- **Self-forcing front drivers**
- **Bases and flanges for lathes**
- **Special tailstocks**

DISTRIBUITO DA:
SOGIMUT
www.sogimut.com

OMAP srl - Viale Cadore, 69 Ponte nelle Alpi (BL) - Tel +39 0437 990 044

www.omapsrl.com